



SPORT e SCUOLA

Sport e scuola è un binomio che riempie spesso la bocca di tanti politici e dirigenti a vario titolo , ma in realtà non c'è stata mai vera integrazione e oserei dire che la scuola tollera a forza lo sport e viceversa. Progetti ,discorsi ma la realtà è che lo sport agonistico non è mai stato ben compreso dalla scuola che lo vede soprattutto come un'attività che danneggia lo studio, perché onestamente è molto difficile conciliarlo con l'allenamento. Così i nostri atleti fanno salti mortali per conciliare tutto prendendosi rimproveri dall'allenatore perché non sempre vanno a nuotare e continui richiami dagli insegnanti perché studiano poco e non dovrebbero perdere tutto quel tempo a nuotare !! Scegli: o il nuoto o lo studio ! è questa la classica minaccia della maggioranza degli insegnanti che possono arrivare a capire al massimo una blanda attività sportiva che non vada oltre le 2 o3 volte la settimana. Come se un ragazzo potesse stare l'intero pomeriggio a studiare. L'impegno quotidiano sportivo toglie ovviamente anche del tempo libero personale da trascorrere insieme agli amici , ma considerando le abitudini di molte compagnie di ragazzi di oggi forse è meglio che il tempo libero lo trascorrono in piscina!!! I nostri atleti, invece, visto l'impegno profuso nello sport dovrebbero in qualche maniera essere aiutati anche nel profitto scolastico , e così che dopo molte pressioni il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso 1 misero punto di credito scolastico ogni anno, a coloro che dimostreranno tale impegno sportivo. Badate bene :praticamente 3 punti al massimo su 100 ottenibili in totale! . . . e poi questi stessi punti si possono ottenere in mille altri modi anche facendo qualsiasi altro tipo di volontariato ...molto saltuariamente. Quindi incentivo allo sport agonistico: quasi zero. Per non parlare poi delle manifestazioni sportive nei giorni di scuola totalmente avversate e maledette dagli insegnanti. Il mondo del nuoto d'altra parte, non è certo senza colpe. Pensate alla lunga stagione programmata ,dove anche i bimbi delle medie ad esempio iniziano ad allenarsi a settembre e finiscono ad agosto perdendo gran parte delle sacrosante vacanze estive. E non esistono neanche le vacanze natalizie o di Pasqua, sabati o domeniche e poi cosa dire di quei poveri ragazzi costretti da allenatori scriteriati ad andare ad allenarsi la mattina prima di andare a scuola (abitudine per fortuna che sta scomparendo dopo eccessi inutili e spesso dannosi).Da molti anni, ormai, i genitori e molti allenatori implorano la FIN di anticipare le date dei Campionati Italiani giovanili estivi per poter permettere anche a loro di godersi le vacanze estive, ma i vertici della nostra Federazione nazionale con lucida razionalità quest'anno hanno addirittura programmato i Campionati assoluti il 18 e 19 agosto !!!! O così o amen. Questa è la legge del nostro sport, senza dubbio il più impegnativo di tutti. Ciononostante il nuoto registra un incremento continuo di tesserati, ma ancora oggi, benchè le cose siano migliorate, vanta il tasso di maggior abbandono dopo i 15 anni , proprio quando si dovrebbe cominciare a fare sport!!!! Le cause credo siano molteplici, non ultime quelle che abbiamo analizzato. Noi alla Fiorentina nuotoclub siamo per fortuna in controtendenza: l'abbandono è limitato e molti sono i nuotatori sopra i 18 anni. Siamo sicuramente la squadra più longeva della Toscana. Quindi probabilmente la nostra filosofia è quella giusta : dosiamo bene gli impegni degli allenamenti e delle gare in relazione agli obiettivi di ciascun atleta e poi non ci dimentichiamo mai che tutto sommato è *solo* sport e prima dell'atleta c'è la persona umana.

Fabrizio Verniani.